Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. CROCI"
Via Chopin n. 9 – 20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel n. 02 918 10 45 - **CF** 97667170159 - **fax** n. 02 990 450 55
e-mail miic8fj00v@istruzione.it – e-mail pec miic8fj00v@pec.istruzione.it

BUONE PRATICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sommario

Finalità 3
Alunni con BES 3
1. Fascia A - Studenti con disabilità certificata (legge n. 104/1992) 3
2. Fascia B - Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento DSA (legge n. 170/2010) 4
3. Fascia C – Studenti in situazione di svantaggio linguistico socio-economico e culturale. 4
Risorse Umane 7
Docente referente dell'Istituto 7
Commissione BES 7
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) 8
Insegnante di sostegno 9
Adempimenti di fine anno 10
Programmazione Semplificata (obiettivi minimi) e Differenziata (obiettivi differenziati, non riconducibili ai programmi della classe). 10
Valutazione alunni disabili 11

FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo "T.Croci" ha tra gli obiettivi centrali della propria offerta educativa quello di creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e alla crescita personale di ogni tipologia di allievo, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e processi evolutivi.
Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno dell'Istituto, nei tre gradi di istruzione: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

L'attuazione di tale protocollo si propone:

- Di consentire il pieno diritto all'istruzionedi tutti gli studenti garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- Di definire pratiche condivise attraverso "un'alleanza educativa" tra tutto il personale all'interno dell'Istituto;
- Di ridurre i disagi formativi agevolandone l'integrazione sociale e culturale;
- Di favorire una partecipazione attiva da parte degli studenti B.E.S. e delle famiglie al processo di apprendimento.

ALUNNI CON BES

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono divisi in tre tipologie:

1. FASCIA A - STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (LEGGE N. 104/1992)

Studenti con disabilità che presentano una Certificazione che faccia riferimento al codice ICD 10 e rilasciata da un neuropsichiatra infantile o da Enti accreditati.

Certificazione 104/92

- Viene redatta da un equipe di specialisti della Neuropsichiatria Infantile o da centri convenzionati dal SSN;
- Viene portata dai genitori in segreteria e deve essere firmata dagli insegnanti, dal dirigente protocollata;
- Redazione del PDF (aggiornato passaggio da un ordine di scuola all'altro);
- Redazione del PEI (aggiornato ogni anno);
- Programmazione per obiettivi minimi solo nei casi in cui gli alunni presentano deficit cognitivi.

Consegna **entro la fine del mese di novembre**.

Per i nuovi segnalati **entro la metà di dicembre**.

2. FASCIA B - STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO DSA (LEGGE N. 170/2010)

Studenti con DSA, ovvero con disturbo di lettura, scrittura e calcolo; tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono:

- la dislessia (disturbo specifico della lettura),
- la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici),
- la disortografia (disturbo specifico della scrittura nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche),
- la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Studenti con Disturbi evolutivi Specifici (DES):

- ADHD (Sindrome da deficit di attenzione e iperattività).

Gli obiettivi didattici devono essere gli stessi della classe.

La dichiarazione (diagnosi) di DSA (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia)

- Viene portata dai genitori in segreteria e aggiornata al passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Gli obiettivi didattici devono essere gli stessi della classe;
- Il P.D.P. viene fatto sulla base delle misure dispensative e gli strumenti compensativi decisi dal consiglio di classe ed eventualmente contenuti nella valutazione di diagnosi;
- Può essere ridiscussa se una della parti (scuola/famiglia) lo richiedesse.

Consegna **entro la fine del mese di novembre**.

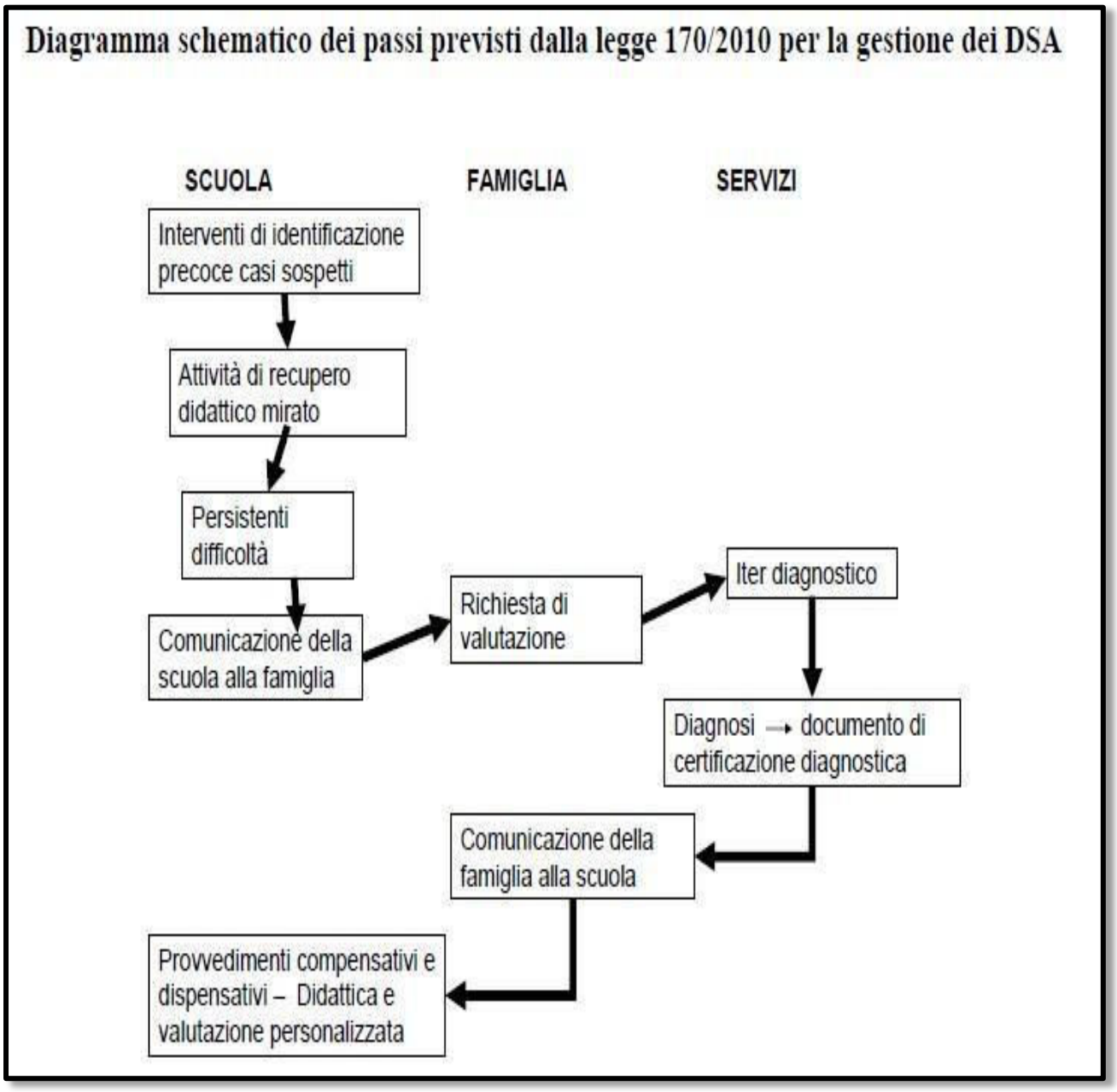
Per i nuovi segnalati **entro la metà di dicembre**

3. FASCIA C – STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO LINGUISTICO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE.

Studenti che presentano situazioni di svantaggio, anche temporanee, compromettendo in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. In particolare per studenti stranieri che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

- Redazione del PDP (Piano didattico personalizzato);

- Può essere ridiscussa se una della parti (scuola/famiglia) lo richiedesse.



Studenti con Bisogni Educativi Speciali BES
Studenti con disabilità certificata – DVA (Legge n 104/1992) FASCIA A
Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento DSA (Legge n 170/2010) FASCIA B
Studenti in situazion di svantaggio linguistico, culturale, economico (Legge n 170/2010) FASCIA C
Studenti che presentano una disabilità certificata da una equipe della neuropsichiatria infantile del SSN o da un ente accreditato
Studenti che presentano DSA con dichiarazione di tali disturbi da parte di una equipe della neuropsichiatria infantile del SSN o di un ente accreditato
Studenti che presentano situazioni di svantaggio socio economico linguistico culturale a valenza temporanea (consenso del DS e dei genitori)
Studenti stranieri NAI e studenti che sono in Italia da non più di 3 anni
Sì docente di sostegno e / o educatore
No docente di sostegno e/o educatore
No docente di sostegno
Situazione permanente. La scuola redige:
• PDF per ogni ciclo di studi
• PEI ogni anno
Situazione permanente. La scuola redige:
• PDP ogni anno
Situazione temporanea. La scuola redige:
• PEP per studenti in svantaggio
• PPT per stranieri

RISORSE UMANE

- Docente Referente BES dell'istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).
- Commissione BES
- Docenti di sostegno
- Gruppo di lavoro per l'Inclusività GLI

DOCENTE REFERENTE DELL'ISTITUTO

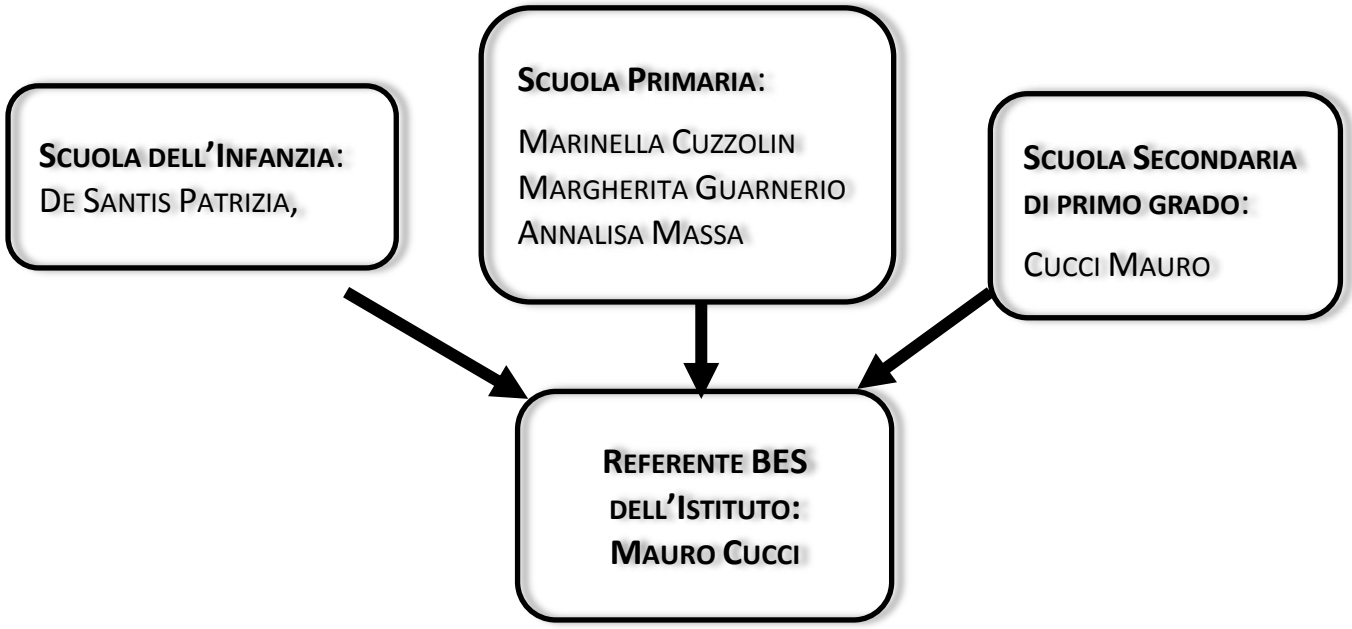
- È referente del progetto per l'integrazione scolastica d'Istituto e collabora con il Dirigente Scolastico nel monitorare i bisogni relativi all'integrazione.
- Ha la conoscenza della situazione globale dell'Istituto relativamente all'alunno con bisogni educativi speciali.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione delle ore di sostegno alla classe degli alunni certificati.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno.
- Coordina il gruppo degli insegnanti della Commissione BES.
- Incontra i genitori, se necessario.
- Promuove la raccolta delle buone pratiche
- Partecipa agli incontri di Rete (Intercultura e alunni con BES).

COMMISSIONE BES

Nel nostro Istituto è stata costituita una Commissione BES, formata da un insegnante di sostegno per ogni ordine di scuola e dalla Referente BES.

La Commissione si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico e ha il compito di:

- Progettare interventi di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e Secondaria di Secondo grado.
- Organizzare il passaggio di informazioni e di documenti relativi agli alunni con BES, tra i vari plessi.
- Elaborare i progetti dedicati agli studenti con BES
- Elaborare il Piano annuale d'inclusività (PAI - inviato USR entro fine di giugno per assegnazione ore di sostegno).
- Proporre al GLI e il PAI
- Monitorare gli alunni BES del plesso di appartenenza.



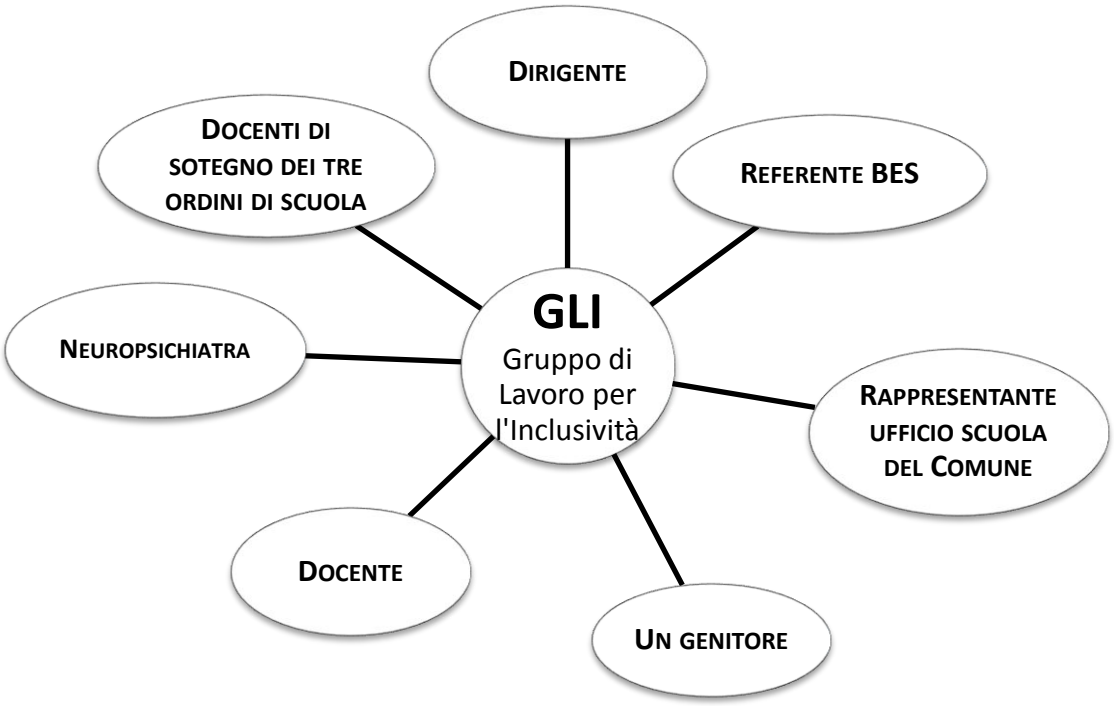
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), coordinato dal Dirigente Scolastico e costituito da:

- Mauro Cucci – Referente BES, insegnante sostegno scuola Secondaria
- Patrizia De Santis, insegnante di sostegno scuola dell'infanzia.
- Marinella Cuzzolin, insegnante scuola Primaria
- Margherita Guarnerio, insegnante di sostegno scuola Primaria
- Annalisa Massa, insegnante scuola Primaria.
- Annalisa Massa, docente scuola primaria.
- Rappresentante dei genitori.
- Rappresentante Ufficio scuola del Comune di Paderno Dugnano.
- Rappresentante UONPIA di Paderno Dugnano.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- Il PAI è parte integrante del PTOF dell'Istituto e consente di la rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola.



INSEGNANTE DI SOSTEGNO

1. Colloquio con il Dirigente

Prime informazioni: nome dell'alunno, diagnosi, classe in cui è inserito, insegnanti della classe, numero di ore assegnati.
Visione della Diagnosi Funzionale redatta dall'equipe medica, dove sono indicati: quadro delle aree osservate con valutazione di difficoltà e potenzialità, eventuali annotazioni supplementari.

2. Incontro tra famiglia, equipe o specialista

È assolutamente necessario, dopo aver attentamente letto la documentazione agli atti, verificare che la stessa sia completa e quindi contattare e fissare gli appuntamenti con*:*

- Genitori dell' alunno;
- Eventuale educatore o assistente alla persona;
- Eventuale docente di sostegno di precedente nomina.
- Specialisti che seguono l'alunno.

3. Incontri con li specialisti

La legge prevede tre incontri annuali.

È importante organizzare almeno due incontri: uno iniziale e uno finale.

Comunque: 1° incontro entro novembre/dicembre

2° incontro entro febbraio/marzo (se necessario) 3° incontro entro giugno

Tutti gli incontri d'equipe, i colloqui con gli specialisti, i colloqui con i genitori dovranno essere verbalizzati.

ADEMPIMENTI DI FINE ANNO

Al termine di ogni anno scolastico, l'insegnante di sostegno redige, in collaborazione con i docenti di classe, la "Relazione Finale" (con eventuali suggerimenti e proposte per l'anno successivo) in cui si valutano gli esiti raggiunti.

Consegna **entro la fine del mese di maggio**.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della secondaria di primo grado dovranno consegnare al Referente i PDF aggiornati e le relazioni finali **entro la fine del mese di aprile**.

Tutti i documenti relativi al percorso didattico saranno custoditi nell'ufficio del dirigente in un apposito armadio chiuso.
I docenti possono prendere visione di tutta la documentazione agli atti (che non dovrà mai essere fotocopiata o prelevata), sono tenuti al segreto d'ufficio su quanto in essa contenuto.

PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA (obiettivi minimi) E DIFFERENZIATA (obiettivi differenziati, non riconducibili ai programmi della classe).

Nella programmazione degli alunni diversamente abili si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe, nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo.

Primo percorso

La programmazione riconducibile agli OBIETTIVI MINIMI conforme ai programmi ministeriali, è prevista dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere, per esempio, svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. MODALITA' DIVERSE: per esempio, prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.

Secondo percorso

Obiettivi differenziati in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

È necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

Gli alunni devono essere valutati con voti relativi unicamente al PEI e al PDP.

Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato Differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge che la votazione è riferita al PEI o al PDP.

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

La valutazione degli alunni disabili è disciplinata dall'articolo 15 dell' O.M. 21 Maggio 2001/90.

Nello specifico:

- *"Per gli alunni in situazione di handicap psichico **la valutazione**, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, **deve comunque aver luogo**"*
- *"Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI"*
- *"In caso di programmazione differenziata, l'attribuzione dei voti è relativa unicamente allo svolgimento del PEI e non ai programmi ministeriali"*
- *"in calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali"*
- *"i docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto, del D.L. 297/94, fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazione di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe"*
- *"qualora nel Consiglio di classe siano presenti due o più insegnanti di sostegno essi dovranno esprimere un solo voto (DPR n. 122/2009 art. 2/5)"*